

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
Esercizio 2022**

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 182.723.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 84.627 (euro 69.026 quanto ad IRES ed euro 15.601 quanto ad IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 267.350.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 176.274 ai fondi di ammortamento ed euro 67.000 ai fondi per rischi ed oneri.

Sommario

Storia dei principali fatti aziendali.....	1
<i>Emergenza Covid-19.....</i>	<i>3</i>
<i>Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito.....</i>	<i>3</i>
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.....	4
Condizioni operative e andamento della gestione.....	5
Andamento della gestione del servizio	6
Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio	7
Commento ed analisi degli indicatori di risultato	8
<i>Principali dati economici</i>	<i>8</i>
<i>Principali dati patrimoniali</i>	<i>9</i>
<i>Indicatori Economici.....</i>	<i>10</i>
<i>Indicatori Patrimoniali</i>	<i>11</i>
<i>Indicatori di Liquidità</i>	<i>12</i>
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	14

Storia dei principali fatti aziendali

La società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1° aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto – attraverso la modalità *in house providing* – del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Galliciano

- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione - avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 - della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore: detti beni, precedentemente esclusi dal contratto di affitto di azienda, sono stati acquistati prevalentemente per rendere disponibili le aree al Gestore unico d'ambito per l'eventuale realizzazione di impianti specifici secondo quanto attualmente previsto dal Piano Straordinario dei Rifiuti d'ambito (PSR) e dal Documento Tecnico Attuativo recentemente approvato dall'Autorità ATO.

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come peraltro indicato nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 5.050.000, era così ripartito:

- Impianto "Ecocentro"	euro	2.300.000
- Discarica "Selve Castellane"	euro	1.300.000
- Impianti "Belvedere"	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre il pagamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del pagamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA per euro 600.000, il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 e la riserva di proprietà fino al pagamento del saldo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 150.000, era così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

In data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato per euro 65.000 dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato su parte della copertura dell'Ecocentro.

Infine, In data 21 giugno 2019, davanti al Notaio Cariello di Pisa, acquisita la formale autorizzazione dell'assemblea dei Soci, la società ha stipulato con gli organi della procedura concordataria della società Severa Spa in liquidazione un atto modificativo delle condizioni di pagamento del saldo prezzo previsto nel precedente atto di acquisto di azienda del 29 giugno 2017 convenendo di pagare - come effettivamente è stata pagata - entro il 31 luglio 2019 la somma di euro 179.963,03 e di rateizzare il rimanente prezzo, pari a euro 3.000.000, in 75 rate mensili da euro 40.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 2019 fino al 31

ottobre 2025. La società Severa ha mantenuto la riserva di proprietà sull'intera azienda ceduta fino al pagamento dell'intero prezzo convenuto.

La modifica delle condizioni di pagamento dell'azienda – che, allo stato attuale, si ritengono compatibili con la prevedibile capacità di rimborso della società e idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel medio termine – ha permesso il riequilibrio della posizione finanziaria consentendo di arrivare alla prossima conclusione dell'attività di ricerca di adeguate fonti di finanziamento presso gli interlocutori istituzionali.

Emergenza Covid-19

Non si segnalano fortunatamente conseguenze di rilievo legate all'emergenza Covid-19.

La società, in conformità rispetto alle disposizioni governative e regionali, ha adottato le misure protezione conformi ai protocolli prescritti dalle competenti autorità atti a garantire a tutti gli operatori e ai dipendenti il contenimento della diffusione del virus e la massima tutela possibile dal contagio.

Il servizio non ha subito particolari disagi e si ritiene quindi di poter ragionevolmente prevedere anche per il futuro che eventuali conseguenze dell'attuale pandemia possano comunque essere affrontate, con la reciproca collaborazione dei Comuni soci, senza particolari riflessi sulla normale operatività confermando quindi che non vi sono state conseguenze significative né sul fronte della gestione del servizio né sul fronte sanitario interno né sul fronte dei rapporti con le utenze e con i Comuni soci.

Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito

Con riferimento al percorso di affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito, si conferma lo schema individuato dalla delibera dell'assemblea dell'ATO del 20/12/2019. Come noto, l'Autorità ATO Toscana Costa Rifiuti ha completato alla fine del 2020 la procedura di affidamento diretto del servizio ai sensi dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e dal 1° gennaio 2021 la società RetiAmbiente Spa è il soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'intero ambito "Toscana Costa". Con la propria Determina n. 29 del 23 giugno 2020 il Direttore generale dell'Autorità ATO ha definito il perimetro del primo affidamento del servizio prevedendo una diversa finestra temporale per alcuni gestori locali consentendo a diversi Comuni la prosecuzione del legittimo affidamento del servizio agli attuali gestori in attesa che essi definiscano alcune proprie specifiche condizioni ritenute giuridicamente inidonee al completamento delle procedure di conferimento allo stesso Gestore unico.

È stato quindi confermato che il servizio continuerà ad essere gestito con perfetta continuità dalle medesime società precedentemente affidatarie (definite Società Operative Locali – SOL) che diverranno soggetti strumentali interamente partecipati dal Gestore unico – al quale alla fine del 2020 è stato affidato il servizio d'ambito – mantenendo inalterati a livello locale gli esistenti assetti organizzativi e gestionali: pertanto, dall'inizio del 2021 è stato affidato alla società RetiAmbiente Spa (Gestore unico d'ambito) unicamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni che hanno già conferito allo stesso Gestore unico le proprie partecipazioni nelle rispettive SOL.

Inoltre, in coerenza con quanto deciso con i citati provvedimenti dell'Autorità ATO (Delibera del 29/12/2019 e Determina n. 29 del 23/06/2020), nei primi mesi del 2021 è stato sottoscritto un Accordo transitorio tra l'Autorità ATO, la società RetiAmbiente Spa, i 13 Comuni della Garfagnana e la società GEA Srl per regolare le reciproche posizioni nel periodo intercorrente tra l'avvio della gestione del servizio d'ambito affidata alla società RetiAmbiente (iniziato il 1° gennaio 2021) e la data entro la quale i Comuni soci conferiranno il Servizio alla stessa RetiAmbiente al fine di consentirne la piena operatività anche nel territorio della Garfagnana (non oltre il 31 dicembre 2025). Le principali condizioni dell'Accordo transitorio sono le seguenti:

- prosecuzione del legittimo affidamento alla società GEA Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Garfagnana fino a non oltre il 31/12/2025;
- svolgimento *medio tempore* dell'attività della GEA in accordo con il Gestore unico;
- possibilità, prevista nell'esclusivo interesse dei Comuni soci, di anticipazione del termine per il conferimento delle quote del capitale della società GEA al gestore unico a fronte di un corrispondente aumento di capitale, riservato ai medesimi Comuni soci di GEA, sulla base dei valori di apposita specifica perizia di valutazione;
- impegno di RetiAmbiente Spa a mantenere fermi gli eventuali impegni assunti da GEA nei confronti del sistema bancario nell'ambito dell'operazione di finanziamento a medio-lungo termine (meglio individuata nella Parte iniziale del presente documento e nel commento alla voce "Debiti" del passivo)

- necessaria per concludere l'acquisto dell'azienda mediante il pagamento del saldo-prezzo alla procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione;
- supporto alle eventuali operazioni di *decommissioning* dell'ex termovalorizzatore da parte del Gestore unico d'ambito;
 - verifica da parte del Gestore unico delle condizioni per l'eventuale utilizzo degli impianti "Discarica" di località Selve Castellane e del "Selezionatore/Trituratore" di località Belvedere;
 - altri minori aspetti operativi.

La continuità dell'affidamento non comporterà quindi alcun pregiudizio per la società GEA la quale manterrà la propria completa autonomia gestionale e operativa.

Nella seconda metà dell'anno 2022 i Comuni soci hanno avviato le operazioni propedeutiche al conferimento del servizio al Gestore unico dal 1° gennaio 2023 ed alla cessione delle quote della società GEA alla stessa Retiambiente Spa con contestuale aumento di capitale riservato ai Comuni della Garfagnana. Tali operazioni, per motivi sostanzialmente indipendenti dalle parti coinvolte, non hanno trovato conclusione nei termini previsti e i Comuni hanno concordato con la società RetiAmbiente e l'Autorità ATO Costa Rifiuti di posticipare al 1° gennaio 2024 la data di conferimento del servizio.

Nei primi mesi del 2023 sono state quindi riavviate le attività precedentemente sospese in modo da poter disporre in tempo utile sia della perizia di valutazione della società GEA, redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ., sia della ulteriore documentazione a supporto della valutazione stessa. Inoltre, al fine di consentire la regolare prosecuzione del Servizio, i Comuni soci hanno quindi adottato i necessari atti (determina di affidamento, contratto di servizio, capitolato tecnico e Regolamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto) per rinnovare il legittimo affidamento in deroga alla società GEA per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025 (attuale termine dell'Accordo Transitorio sopra richiamato).

Con specifico riferimento alla continuità aziendale, si ribadisce come tale decisione assunta dai Soci non comporterà alcuna variazione sul piano operativo rimanendo la società GEA il gestore del Servizio per il territorio di riferimento in qualità di Società Operativa Locale (SOL) partecipata interamente dal Gestore unico d'ambito e da esso strumentalmente delegata alla gestione del Servizio medesimo. I reciproci rapporti tra i Gestore unico d'ambito e i Comuni soci saranno regolati in conformità allo statuto della società RetiAmbiente e da appositi patti parasociali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 4 marzo 2022, in seguito a regolare autorizzazione dell'assemblea dei Soci, sono stati acquistati al prezzo di euro 10.000 due piccoli metati diruti - in anni risalenti già di proprietà della società Severa Spa - localizzati a distanza di pochi metri dall'ingresso dell'impianto di Località Belvedere: tale acquisto è stato ritenuto opportuno, anche in considerazione del prezzo particolarmente basso, per evitare che eventuali terzi proprietari potessero causare disagi al transito dei nostri mezzi o sollevare contestazioni per l'accesso all'impianto stesso.

Si segnala inoltre come nel corso dell'esercizio si è verificata la protratta indisponibilità della regolarità contributiva (DURC) della società Severa Spa in liquidazione in seguito alla quale, in accordo con il commissario giudiziale ed in applicazione del DL 21 giugno 2013, n. 69, è stato sospeso il pagamento delle rate mensili accantonandone prudenzialmente gli importi: si precisa che la società è in grado di effettuare regolarmente in ogni momento il pagamento delle rate attualmente sospese.

Anche nell'esercizio 2022, conformemente alle disposizioni specifiche per il settore "rifiuti", la società ha adottato le misure prescritte per la prevenzione ed il contenimento del contagio da virus Covid-19 senza evidenziare né disagi operativi né costi di particolare rilievo.

Si richiamano infine per completezza:

- la segnalazione, rimasta al momento senza alcuna risposta, inviata alle competenti autorità nel mese di febbraio 2022 in ottemperanza alla normativa vigente per il superamento delle soglie di alcuni parametri relativi alle acque evidenziati dai piezometri del piazzale dell'impianto "Ecocentro": in seguito alle verifiche geologiche effettuate si ritiene che il fenomeno sia di natura "diffusa" (interessando una superficie molto estesa esterna alla proprietà aziendale e che possa essere ricondotto ad elementi preesistenti sul territorio);

- l'avvio di alcune operazioni (installazione di una stazione meteo, copertura anti-UV dell'attuale telo, realizzazione di un nuovo piezometro ed altri minori interventi) richieste dall'ARPAT per ottemperare ad alcune prescrizioni ed attività previste dall'autorizzazione amministrativa rilasciata a suo tempo alla società Severa Spa per la Discarica e poi non interamente completate. Le operazioni saranno completate entro il prossimo mese di luglio 2023.

Condizioni operative e andamento della gestione

Le condizioni operative sono rimaste sostanzialmente analoghe rispetto ai precedenti esercizi e non hanno evidenziato particolari criticità al netto dei riflessi, fortunatamente molto modesti, conseguenti alla Pandemia Covid-19. L'operatività può ritenersi ormai consolidata garantendo ai Comuni soci e alle utenze gestite gli attuali *standard* qualitativi.

Si segnala l'adozione della nuova "Carta della Qualità", validata dall'Autorità ATO Toscana Costa (Ente Territorialmente Competente - ETC) rispondente a quanto prescritto dal cosiddetto "quadrante 1" della Delibera n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 adottata dall'Authority ARERA: essa prevede la *compliance* agli *standard* previsti dalla disciplina, in accordo con i Comuni soci con decorrenza dal 1° gennaio 2023, e l'adeguamento ad un *set* minimo di obblighi di qualità contrattuale e tecnica del servizio.

Controllo analogo congiunto

L'Organismo di Controllo Analogo Congiunto (OCAC) si è riunito durante l'esercizio per gli adempimenti previsti dal Regolamento.

Gli Enti soci, in conseguenza della proroga dell'affidamento del servizio per il periodo 01/01/2023-31/12/2025, hanno rinnovato altresì l'adozione, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, degli strumenti per l'esercizio in forma congiunta del controllo analogo (Convenzione e Regolamento) nel rispetto di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

Manutenzioni degli impianti

Impianto «Ecoentro»

Sono state completate le attività di adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (Certificato di Prevenzione Incendi e Autorizzazione unica).

Rimane attivo il monitoraggio - come comunicato alle autorità competenti - di alcuni parametri anomali rilevati nelle acque di falda confermando, in seguito alle indagini eseguite, come si ritenga che essi non siano però riconducibili alla gestione dell'impianto trattandosi verosimilmente di contaminazione diffusa.

Impianto «Belvedere»

Non si segnalano attività di rilievo presso l'impianto «Belvedere» fatta eccezione per l'acquisto a prezzo vile di due piccoli metati diruti localizzati a distanza di pochi metri dall'ingresso dell'impianto di carico/scarico delle frazioni di rifiuto "organico" e "indifferenziato".

Discarica di "Selve Castellane"

Gli interventi di manutenzione ordinaria e di adempimento delle prescrizioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi. Si segnala la diffida, trasmessa dalla Regione Toscana e conseguente ad una verifica conclusa dall'ARPAT nei primi mesi del 2022, sull'adeguamento di alcune prescrizioni contenute nell'autorizzazione a suo tempo rilasciata dalla Provincia di Lucca: dopo positivo confronto con la stessa ARPAT sono stati identificati con precisione gli interventi da realizzare avviando le procedure per il completamento dei lavori che si presume si concludano all'inizio di luglio 2023.

Si ricorda che l'autorizzazione scadrà ad ottobre 2024 e che sarà necessario avviare le procedure per l'eventuale rinnovo tenendo anche conto degli eventuali nuovi assetti gestionali e operativi e delle valutazioni tecniche, economiche ed ambientali che, secondo le previsioni dell'attuale Piano Straordinario, dovranno essere effettuate dal Gestore d'ambito.

Andamento della gestione del servizio

L'andamento del servizio è rimasto sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative come previsto dai Contratti di servizio.

Non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto, in linea di massima, le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Sono state al momento risolte le criticità operative rilevate negli scorsi esercizi relative allo smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti confermando il conferimento disgiunto a due impianti di recupero. Si confermano in leggero aumento i costi complessivi dello smaltimento presso entrambi gli impianti (corrispettivo di accesso agli impianti e costo del trasporto) i quali restano sostanzialmente comparabili tra loro mantenendosi però superiori ai valori medi di mercato anche in conseguenza delle modeste quantità prodotte.

Si conferma infine, come già anticipato nello scorso esercizio, il diffuso aumento dei costi di conferimento presso gli impianti di recupero e trattamento di quasi tutte le frazioni di rifiuto nonché, soprattutto negli ultimi mesi, dei costi di trasporto dovuti all'aumento del prezzo dei carburanti: l'incidenza di tali variazioni restano al momento compensate dalle corrispondenti variazioni dei corrispettivi fatturati ai Comuni soci rendendo poco significativo il loro impatto sugli equilibri economici e finanziari della gestione.

Anche per l'esercizio 2022 a tali criticità deve aggiungersi l'aumento pressoché generalizzato degli "abbandoni" di rifiuti nonostante alcuni Comuni abbiano adottato efficaci misure di prevenzione riuscendo a ridurre il fenomeno.

Rinnovo delle autorizzazioni amministrative degli impianti

Restano invariate rispetto al precedente esercizio e se ne riporta di seguito un breve commento per ciascun impianto interessato rinviando, esclusivamente per la Discarica di "Selve Castellane", all'informativa del precedente paragrafo "Condizioni operative e andamento della gestione - Manutenzioni degli impianti".

Ecocentro

Con Decreto Dirigenziale del 25/09/2019 è stato concluso il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria dell'impianto "Ecocentro" rilasciata ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale): per il rilascio di tale autorizzazione è stato inoltre ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi rendendo necessari alcuni interventi per l'adeguamento degli impianti e delle strutture. L'Ecocentro di Castelnuovo di Garfagnana è l'impianto per lo stoccaggio di tutte le raccolte differenziate con eccezione della frazione organica e del rifiuto indifferenziato (RSU).

Stazione di trasferimento Organico - Belvedere

In data 15/03/2019 è stata presentata alla Provincia di Lucca la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (ai sensi dell'art. 216 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione organica sito in località Belvedere. In data 23/01/2020 sono state regolarmente trasmesse le integrazioni documentali richieste rimanendo tuttora in attesa dell'atto autorizzativo. È stato quindi rilasciato nell'aprile 2020 il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione semplificata ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 per la messa in riserva ed il recupero della frazione organica.

Stazione di trasferimento Indifferenziato - Belvedere

Per completezza, si segnala che in data 15/01/2020 è stata ritualmente presentata la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria (ai sensi dell'art. 208 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione indifferenziata (RSU) sito in località Belvedere.

Con Decreto n. 2 del 4 gennaio 2021, a conclusione del procedimento iniziato nel 2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione unica *ex art.* 208 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero della frazione indifferenziata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio fatta eccezione per la dovuta proroga dell'affidamento del servizio per il periodo 01/01/2023-31/12/2025 sopra richiamata.

Si segnala come il riaffidamento del servizio abbia inevitabilmente ritardato la conclusione delle operazioni di stipula del finanziamento per l'estinzione del saldo-prezzo relativo all'acquisto dell'azienda della società Severa Spa in liquidazione: la stipula è prevista entro il primo semestre del 2023.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono – ai sensi dell’art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. – si propone una analisi dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario dell’azienda attraverso l’utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Nell’esercizio 2022, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d’esercizio
2022	5.442.781	306.823	267.350	182.723

Principali dati economici

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2022	2021
<i>Ricavi di vendita</i>	5.393.994	5.362.551
<i>Altri ricavi</i>	48.787	31.424
RICAVI Operativi	5.442.781	5.393.975
<i>Materie prime</i>	46.415	49.591
<i>Servizi</i>	2.547.191	2.881.898
<i>Beni di terzi</i>	522.178	429.309
<i>Personale</i>	1.590.711	1.419.597
<i>Oneri di gestione</i>	186.190	182.449
COSTI Operativi	4.892.684	4.962.844
EBITDA (Margine Operativo Lordo - MOL)	550.097	431.131
<i>Ammortamenti</i>	176.274	209.499
<i>Accantonamenti</i>	67.000	67.000
<i>Svalutazioni</i>	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	306.823	154.632
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
EBIT (Reddito Operativo)	306.823	154.632
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	39.473	35.220
<i>Imposte</i>	84.627	21.109
REDDITO NETTO	182.723	98.303

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori salienti che caratterizzano l’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nell’esercizio chiuso il 31/12/2022.

Andamento economico

L’andamento economico riflette l’andamento operativo del servizio ancorché parzialmente influenzato dalle partite finanziarie straordinarie conseguenti all’acquisto dell’azienda (sebbene non ancora interamente pagata): il risultato economico presenta un aumento rispetto all’esercizio 2021, dovuto ad un modesto aumento dei ricavi (corrispettivi determinati in applicazione del MTR-2 ARERA) e ad una modesta complessiva riduzione dei costi.

Si evidenzia che:

- i Ricavi sono stati per lo più determinati, come già nel precedente esercizio, sulla base delle nuove disposizioni dettate dall’Authority ARERA per secondo periodo di regolazione in applicazione del Metodo Tariffario Regolato (MTR-2) presentando un modesto aumento rispetto agli esercizi precedenti confermando comunque l’adeguatezza e l’efficienza delle scelte gestionali finora

adottate. Si richiama l'opportunità di adeguare i criteri di ripartizione del corrispettivo tra i diversi (Comuni) clienti adottando una revisione di detti criteri, ormai risalenti ad oltre dieci anni, Tale revisione, necessaria nelle gestioni multiclente, non determinerebbe alcun riflesso né sul corrispettivo né sui flussi finanziari trovando unicamente compensazione nei reciproci rapporti tra i Comuni clienti;

- i Costi hanno invece subito una complessiva riduzione dovuta alla somma algebrica di alcuni aumenti (come già anticipato, le generalizzate variazioni dei prezzi di conferimento e di trasporto dei rifiuti) e di alcune riduzioni (in particolare, la diminuzione ormai a regime del costo per l'esternalizzazione di alcuni servizi).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2022	2021
Liquidità immediate	1.382.680	1.337.127
<i>Crediti v/Clienti</i>	<i>766.911</i>	<i>781.183</i>
<i>Crediti tributari</i>	<i>64.156</i>	<i>144.151</i>
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	<i>1.211</i>	<i>12.798</i>
<i>Ratei attivi</i>	<i>68.553</i>	<i>62.823</i>
Liquidità differite	900.831	1.000.955
Rimanenze	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	2.283.511	2.338.082
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	<i>4.602.533</i>	<i>4.652.053</i>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>16.440</i>	<i>3.872</i>
<i>Immobilizzazioni e accanti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	<i>16.431</i>	<i>18.306</i>
ATTIVO FISSO	4.635.403	4.674.231
Totale IMPIEGHI [K]	6.918.915	7.012.313
<i>Debiti v/Banche</i>	<i>265.103</i>	<i>303.249</i>
<i>Debiti v/Fornitori</i>	<i>585.957</i>	<i>665.003</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>61.528</i>	<i>53.009</i>
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	<i>74.582</i>	<i>66.035</i>
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	<i>845.121</i>	<i>574.692</i>
<i>Ratei passivi</i>	<i>350.000</i>	<i>350.000</i>
PASSIVO CORRENTE (PB)	2.182.291	2.011.989
<i>Fondo rischi</i>	<i>737.000</i>	<i>670.000</i>
<i>Fondo TFR</i>	<i>192.615</i>	<i>164.375</i>
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	<i>37.426</i>	<i>33.034</i>
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	<i>1.005.895</i>	<i>1.551.952</i>
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)	1.972.935	2.419.360
CAPITALE NETTO (N)	2.763.688	2.580.964
Totale FONTI	6.918.915	7.012.313

Andamento patrimoniale e finanziario

Il saldo dell'andamento patrimoniale evidenzia, come nello scorso anno, un aumento del capitale netto rispetto al precedente esercizio (+7,1%): esso presenta da una parte valori sostanzialmente analoghi dell'attivo fisso (+2,3%) e dall'altra parte una diminuzione del passivo consolidato (-18,5%).

Si conferma quanto evidenziato negli scorsi esercizi, sottolineando come la positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare anche nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze (come evidenziato dall'ulteriore miglioramento dei tempi medi di incasso), consenta una corretta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi aiutando a mantenere soddisfacenti i rapporti con il ceto bancario e con i principali fornitori.

Il fabbisogno finanziario della società rimane ad oggi parzialmente coperto dalle anticipazioni garantite dal sistema bancario e, per la rimanente parte, dalle risorse proprie consentendo in tal modo di far fronte ormai senza difficoltà ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine.

Si segnala l'effetto presumibilmente positivo a livello finanziario derivante dall'adozione del Metodo Tariffario Regolato per gli esercizi 2023-2024.

Indicatori Economici

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2022	2021
EBITDA - Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (<i>MOL</i>)	550.097	431.131
<i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +- Saldo gestione straordinaria</i>		
EBIT - Earnings before interest and tax	306.823	154.632
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		
ROE - Return on equity	6,6%	3,8%
<i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>		
ROI - Return on investment	4,4%	2,2%
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Esprime il risultato operativo prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Esprime il risultato operativo prima degli interessi e delle imposte.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come - in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce il servizio pubblico essenziale di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) - non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione ed ai volumi della gestione aziendale.

Inoltre, si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti ai soci.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

Anche in questo caso, il valore di tale indice deve comunque essere considerato alla luce delle particolari caratteristiche dell'attività svolta (servizio pubblico essenziale) e della peculiare natura della società (interamente pubblica, soggetta al controllo analogo da parte degli Enti soci).

Indicatori Patrimoniali

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2022	2021
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	- 1.871.716	- 2.093.267
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	382.667	613.270
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 853.269	- 1.136.090
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>		
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO	39,9%	36,8%
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>		
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	101.220	326.093
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>		

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nella circostanza specifica, come ampiamente evidenziato al paragrafo dedicato all'andamento patrimoniale e finanziario, l'indice è significativamente influenzato dalla posizione debitoria nei confronti della procedura concordataria, attualmente in prevalenza a medio termine, conseguente alle obbligazioni assunte per l'acquisto dell'azienda.

Posizione finanziaria netta a breve

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommate ai *crediti a breve* (con esigibilità entro i 12 mesi successivi) sottraendo i *debiti a breve* (anch'essi con esigibilità entro i 12 mesi successivi): un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio in commento, si evidenzia come il valore di tale indicatore si confermi tuttora ampiamente positivo in relazione alle dinamiche e alle dimensioni aziendali.

Posizione finanziaria netta

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommando tutti i *crediti* e sottraendo tutti i *debiti*: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Anche con riferimento all'esercizio 2022, il valore di tale indicatore continua ad evidenziare l'impatto dell'indebitamento verso la procedura concordataria di Severa Spa per l'acquisto dell'azienda.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il *patrimonio netto* ed il *totale dell'attivo* e permette di valutare in che misura il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si rinvia per completezza al commento dell'indice «ROE».

Capitale circolante netto (CCN)

Esso è rappresentato dalla differenza tra le *attività correnti* e le *passività correnti* ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento interno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice – come esposto nel bilancio in commento – evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indicherebbe uno squilibrio finanziario con conseguente difficoltà dell'azienda di coprire le passività correnti con il capitale circolante disponibile.

Indicatori di Liquidità

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2022	2021
MARGINE DI TESORERIA		
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	101.220	326.093
INDICE DI DISPONIBILITA'		
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,05	1,16
TEMPO MEDIO DI INCASSO		
<i>Crediti v/dienti / Ricavi operativi x 360</i>	50,7	52,1
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO		
<i>Debiti v/Fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni) x 360</i>	41,1	45,7

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

È significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto al cui commento si rinvia.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori «superiori a 1» – come rappresentato nel presente bilancio – dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare

regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori «inferiori a 1» evidenzerebbero la necessità di ricorrere all'acquisizione di adeguati strumenti finanziari.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *crediti v/clienti* ed i *ricavi delle vendite* – esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 50,7 giorni) rimane superiore al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento concesso dai fornitori (pari a 41,1 giorni).

La conferma del valore (abbreviazione del periodo) già registrato nei precedenti esercizi conferma l'attenzione riservata dai Comuni soci che sono riusciti ad assestare "a regime" il regolare (frequentemente persino anticipato rispetto alla scadenza di 60 giorni prevista dai contratti di servizio) pagamento dei corrispettivi.

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *debiti v/fornitori* ed il *costo del venduto* – esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti. Si segnala come talvolta il tempo di pagamento dei fornitori risulti allungato a causa delle frequenti condizioni di formale irregolarità contributiva (DURC) degli stessi fornitori che impediscono alla nostra società, per le note norme che disciplinano i pagamenti della P.A., di effettuare regolarmente il pagamento alla scadenza prevista i cui termini rimangono comunque al di sotto dei 60 giorni come usualmente praticato nel settore.

Rispetto al precedente esercizio, il termine di pagamento indicato si è comunque abbreviato rimanendo peraltro allineato ai valori del settore nel quale opera l'azienda (caratterizzato da numerosi pagamenti dei principali fornitori entro i 30 giorni).

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa le vicende del Gestore Unico d'ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell'esercizio 2023.

FINANZIAMENTO per l'acquisto dell'azienda

Si conferma la prossima stipula del contratto di finanziamento a lungo termine (mutuo ipotecario con durata di otto anni) necessario ad estinguere il debito residuo nei confronti della procedura concordataria della società Severa Spa.

SERVIZIO «Porta a porta» e SERVIZIO «Stradale»

Si conferma l'implementazione costante, sempre in collaborazione coi i Comuni soci, di variazioni e migliorie all'assetto del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si richiama l'attività di potenziamento delle raccolte differenziate nelle aree meno servite (sia attraverso alcune modeste estensioni del servizio «porta a porta» sia con il miglioramento del servizio «stradale»).

CORRISPETTIVO 2023 – Metodo Tariffario Regolato (MTR)

Si richiama quanto già anticipato riguardo al nuovo metodo di determinazione del corrispettivo del servizio (MTR-2, come previsto dalla Delibera ARERA 363/2021/R/rif del 03/08/2021 per il secondo periodo di applicazione del metodo regolato), applicato per il periodo 2023-2025, richiamando l'attenzione sull'attuale positivo impatto del metodo MTR-2 sull'importante presupposto della

continuità aziendale. I ricavi della società rimarranno infatti sostanzialmente costanti – in costanza del livello del servizio svolto – e saranno determinati applicando il MTR-2 che adotta come base di calcolo i costi del servizio del secondo esercizio precedente all’anno di riferimento del Piano Economico Finanziario (PEF) consentendo di poter conoscere e valutare con sufficiente “anticipo” la presumibile dinamica dell’andamento economico e dei conseguenti flussi finanziari attesi.

PERSONALE

Nell’esercizio 2023 vi saranno alcuni pensionamenti per la sostituzione dei quali si prevede di attingere alle graduatorie esistenti.

Si segnala l’avvio della contrattazione aziendale di secondo livello (produttività aziendale), finora non adottata, resa necessaria per garantire il progressivo adeguamento ai livelli già adottati dalle altre aziende dell’ambito di riferimento nel rispetto del nuovo CCNL.

ALTRO

- Direttore Tecnico: rimane confermato il Direttore Tecnico della società, Dott. Riccardo GIROLAMI;

Proposta di destinazione del risultato d’esercizio

Si propone all’Assemblea di destinare il risultato d’esercizio pari a euro 182.723 alla riserva ordinaria, avendo già raggiunto la riserva legale il limite di legge, come previsto dalla Statuto sociale invitando i Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 31 marzo 2023

L’Amministratore Unico

Dott. Giuseppe PATERNO’ del TOSCANO

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana – n. 26656 del 30/06/2014 ”.

“Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale attesta che il presente documento informatico è CONFORME all’originale documento cartaceo ai sensi e per gli effetti dell’art. 23, comma 4, del D. Lgs. 82/2005 depositato presso la società”